



Martedì 22 Aprile 2025

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Notizie dai mercati esteri - Serbia

La Serbia è ancora tra i primi paesi al mondo per quota di carbone nella produzione di energia elettrica

Nel 2024, la Serbia ha prodotto il 62,9% della sua energia elettrica dal carbone, il che la colloca tra i paesi con la più alta percentuale di utilizzo del carbone nella generazione di elettricità, secondo i nuovi dati annuali del centro di ricerca Ember. Sulla base dei dati degli ultimi due anni, la Serbia occupa il quinto posto, con una quota di carbone maggiore solo in Botswana, Mongolia, Sudafrica e India, secondo quanto riportato dal portale Klima101.

La maggior parte dell'energia elettrica rimanente proviene da centrali idroelettriche, mentre la quota del gas e del vento come fonti energetiche è molto inferiore, e l'energia solare è appena visibile, con una partecipazione dello 0,1%. Circa lo 0,2% dell'elettricità è stato prodotto da bioenergia e da altre fonti fossili. Questo mix energetico è relativamente stabile da decenni. La combustione del carbone rappresenta circa due terzi dell'elettricità prodotta, motivo per cui la Serbia è tra i paesi europei con le più alte emissioni di gas serra per unità di elettricità prodotta. Negli ultimi 20 anni, la quota del carbone nella produzione di energia elettrica in Serbia oscilla tra il 60% e il 73%.

Anche se la media annuale attuale è leggermente inferiore rispetto a 20 anni fa, la Serbia è notevolmente indietro rispetto ai paesi della regione che hanno già avviato la transizione energetica e l'abbandono del carbone, come la Romania, la Grecia o la Macedonia del Nord. Tuttavia, la Serbia sta facendo i primi passi significativi nella transizione energetica, il che potrebbe cambiare il panorama nei prossimi anni.

All'ultima asta, il Ministero delle Miniere e dell'Energia ha assegnato 645 MW di nuova capacità da fonti eoliche e solari, con l'obiettivo di assegnare un totale di 1.300 MW entro la fine del 2026. Si tratta di contratti con prezzi garantiti per gli investitori e sono al momento i progetti di nuova costruzione più concreti nel paese.

Allo stesso tempo, secondo i piani attuali, la Serbia dovrebbe raggiungere 3,5 GW di capacità eolica e solare entro il 2030, ovvero un aumento multiplo rispetto alla capacità attuale.



Come si è evoluto l'ecosistema delle startup in Serbia nel 2024 e cosa ci si aspetta per il 2025?

L'ecosistema globale delle startup nel 2024 è stato dinamico, con numerose aziende che hanno avuto un impatto significativo sul mercato. In confronto, in Serbia solo poche startup hanno registrato una crescita importante, mentre il numero complessivo di startup nelle fasi iniziali è continuato ad aumentare.

Secondo il rapporto "Startup skener", l'ecosistema dell'innovazione serbo ha registrato una crescita continua, con oltre 300 nuove startup negli ultimi due anni. Tuttavia, questa rapida espansione ha portato a una diminuzione della maturità dell'ecosistema, evidenziando la necessità di migliorare i meccanismi di supporto esistenti e crearne di nuovi, come riportato da icthub.rs.

Nel corso del 2024, in linea con l'anno precedente, le startup serbe hanno attratto investimenti importanti a livello individuale, ma ancora insufficienti nel complesso rispetto ad altri ecosistemi sviluppati. Questi investimenti hanno permesso lo sviluppo delle idee, l'espansione dei team e l'internazionalizzazione di molti prodotti. Tuttavia, l'attività d'investimento è stata molto più contenuta rispetto agli anni precedenti, in particolare se si confronta con il 2021.

Le industrie che hanno attratto il maggior numero di investimenti sono rimaste simili: le startup nell'ambito dell'intelligenza artificiale, le FinTech e quelle legate alla ristorazione. Oltre agli investimenti, ci sono stati cambiamenti nella struttura dei programmi di supporto alle startup.

Si nota un trend di aumento dei fondi messi a disposizione come forma di supporto. Alcuni programmi sono stati avviati, mentre altri sono terminati negli ultimi 12 mesi. Alcuni hanno sostenuto le loro ultime coorti di startup nel 2024 e il loro futuro rimane incerto.

Cosa ci si aspetta dall'ecosistema delle startup serbo nel 2025?

Sulla base dei risultati finora ottenuti e del trend globale dell'innovazione tecnologica, le aspettative per il 2025 sono alte e si articolano in diversi ambiti:

Crescita del numero di nuove startup

Il continuo aumento annuale di nuove startup dimostra un crescente interesse per l'imprenditorialità e l'innovazione. Nuovi team e idee portano energia e diversità all'ecosistema, elementi fondamentali per uno sviluppo sostenibile.

Risultati significativi delle startup in fase di scaling

Le startup che hanno superato le fasi iniziali potrebbero ottenere importanti successi nel prossimo anno. Il loro successo potrebbe dare visibilità all'intero ecosistema, attirando nuovi investimenti, partner e talenti.

Miglioramento dei programmi di supporto

Il supporto tramite programmi, incubatori, acceleratori e mentoring rimane essenziale. Si prevede non solo il loro proseguimento, ma anche un miglioramento in linea con gli standard globali e le esigenze locali.

Coinvolgimento crescente delle grandi aziende

Le grandi imprese stanno diventando parte attiva dell'ecosistema, offrendo partnership strategiche. Ci si aspetta che questa sinergia cresca, favorendo l'innovazione e offrendo alle startup accesso a risorse, mercati e competenze.

Adattamento ai trend globali

Con l'evoluzione rapida del settore tecnologico, adattarsi ai trend globali è essenziale. L'ecosistema serbo continuerà a implementare soluzioni basate su intelligenza artificiale, automazione e sostenibilità, aumentando così la propria competitività a livello globale. Parallelamente a ciò, l'attenzione dell'Europa sulla sostenibilità e la decarbonizzazione sottolinea la necessità di un pensiero responsabile e a lungo termine. Le startup che riusciranno a combinare innovazioni tecnologiche con modelli di business sostenibili saranno in grado non solo di rispondere alle attuali esigenze del mercato, ma anche di plasmare il futuro dell'economia globale.

Applicazione avanzata dell'intelligenza artificiale



Con una previsione di crescita del mercato globale dell'AI del 38% nel 2025, secondo ICT Hub, uno dei trend chiave sarà l'adozione continua dell'intelligenza artificiale in diversi settori – dalla sanità e l'istruzione fino all'industria e la pubblica amministrazione.

Il nuovo regolamento garantisce la qualità del pellet sul mercato serbo

È stato pubblicato il Regolamento sui combustibili solidi da biomassa legnosa, che stabilisce che sul mercato serbo potrà essere venduto esclusivamente pellet di alta qualità, conforme agli standard previsti dall'Unione Europea.

"Questo è il risultato di mesi di negoziati con gli operatori economici e rappresenta un passo importante verso il miglioramento della qualità e della sostenibilità nel mercato energetico nazionale. Con l'adozione del regolamento, vogliamo preservare la competitività dell'industria del pellet in Serbia, un buon esempio di collaborazione tra Stato e settore privato", ha dichiarato Dubravka ?edovi? Handanovi?, ministra delle Miniere e dell'Energia con mandato tecnico.

Il regolamento sui combustibili solidi da biomassa legnosa disciplina per la prima volta in modo sistematico la qualità del pellet e dei bricchetti sul mercato, introduce standard tecnici e analisi di laboratorio obbligatorie, definisce le regole per la valutazione della conformità e l'etichettatura dei prodotti, e prescrive il controllo dei parametri che influenzano la salute e l'ambiente. I produttori e gli importatori di combustibili legnosi dovranno effettuare controlli di qualità e fornire una dichiarazione di conformità prima dell'immissione sul mercato. Il regolamento entrerà in vigore tra tre mesi, durante i quali sarà costituito un organismo che effettuerà controlli, verificherà la conformità e intraprenderà le opportune azioni correttive, se necessario.

Invito alla presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma Interreg VI-A IPA Bulgaria – Serbia 2021 – 2027

Il Ministero per l'Integrazione Europea della Repubblica di Serbia ha recentemente pubblicato un invito alla presentazione di proposte progettuali nell'ambito del Programma Interreg VI-A IPA Bulgaria – Serbia 2021 – 2027, all'interno della Priorità 1 – Una regione transfrontaliera competitiva, con l'obiettivo specifico di: "Promuovere la crescita sostenibile e la competitività delle piccole e medie imprese, nonché la creazione di nuovi posti di lavoro nelle PMI a carattere d'investimento, incluse le iniziative produttive."

L'invito mira a stimolare investimenti in soluzioni innovative, processi produttivi migliorati, aumento dell'efficienza energetica e sviluppo dell'economia circolare. Verrà inoltre promossa l'internazionalizzazione delle imprese attraverso strategie di marketing e l'accesso a nuovi mercati.

Il fondo totale stanziato per questo invito ammonta a 5.634.599 euro (contributo UE + 15% di cofinanziamento da parte delle PMI). L'importo della sovvenzione per progetto va da 200.000 a 400.000 euro (incluso il cofinanziamento), ovvero da 50.000 a 200.000 euro per azienda, con un periodo di attuazione compreso tra 12 e 24 mesi. La scadenza per la presentazione delle proposte è l'11 giugno 2025.

I beneficiari ammissibili, ovvero i potenziali partner del progetto, sono micro, piccole e medie imprese (PMI), nonché imprenditori che rispettano gli standard internazionali di rendicontazione finanziaria, registrati (non oltre il 31/12/2021) e attivi nella regione transfrontaliera di Bulgaria e Serbia. Il progetto deve includere un partner PMI da ciascun Paese (Serbia e Bulgaria) che collaboreranno pienamente, rispettando integralmente i criteri di ammissibilità del Programma, dettagliatamente descritti nel documento Guidelines for Applicants.

L'intero pacchetto di documentazione per la candidatura è disponibile al seguente link: <https://ipa-bgrs.mrrb.bg/en/term/10/node/133> [2]

L'interscambio commerciale della Serbia, Febbraio 2025



Secondo i dati dell'Ufficio statistico serbo, nel periodo gennaio-febbraio 2025 la Serbia ha:

- esportato merce per un valore di 4.675,10 milioni di euro, con una riduzione del 0,60 % rispetto a gennaio dell'anno scorso;

- importato merci per 6.435,00 milioni di euro, con un aumento del 9,00% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Gli scambi complessivi delle merci sono stati pari a 11.110,10 milioni di euro, con un aumento del 4,70% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Espresso in euro, il deficit è di 1.759,80 milioni, con un aumento del 47,00% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La copertura delle importazioni rispetto alle esportazioni è del 72,70% ed è minore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando era del 79,80%.

L'interscambio commerciale è stato maggiore con i paesi con i quali la Serbia ha firmato accordi di libero scambio. Gli Stati membri dell'UE rappresentano il 56,10% dell'interscambio totale. L'Italia è stata il quarto cliente (257,50 milioni di euro) ed il terzo fornitore (429,70 milioni di euro) della Serbia, nonché uno dei principali investitori stranieri nel Paese.

(Contributo editoriale a cura della [Camera di Commercio Italo-Serba](#) [3])

Ultima modifica: Martedì 22 Aprile 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-serbia-2>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://ipa-bgrs.mrrb.bg/en/term/10/node/133>

[3] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italo-serba>